

Cattolica, borse di studio per gli iscritti «bocciati» dall'Isee

La stretta nazionale sui limiti di reddito ha penalizzato gli allievi. Parte la manovra correttiva dell'ateneo

L'università Cattolica apre un bando straordinario per assegnare quattrocento borse di studio. «Manovra compensativa per sostenere gli studenti che in seguito alla riforma dell'Isee, l'indicatore economico, hanno perso la borsa di studio regionale», spiegano. Con i nuovi parametri tanti «ex idonei» risultano più ricchi, quindi non hanno più i requisiti necessari per ottenere i fondi del diritto allo studio.

Il numero delle borse si è ridotto del 20% rispetto all'anno precedente. Subito è scattata la protesta, è stata chiesta una correzione. Nell'attesa intanto si muovono gli atenei. L'università privata di largo Gemelli ha annunciato un investimento straordinario da un milione e 400 mila euro per garantire la borsa a quattrocento stu-

denti. Spiega Antonella Sciarrone Alibrandi, prorettore e presidente di Educatt, l'ente per il diritto allo studio che ha stanziato i fondi, insieme con l'ateneo e con l'Istituto Toniolo: «Si tratta di ragazzi già iscritti, che contavano su questi aiuti ma li hanno persi nonostante la loro situazione economica sia invariata. Si sono ritrovati senza esonero dalle tasse universitarie, senza borsa di studio né agevolazioni sui servizi, dalla mensa alle residenze».

Con il bando «Borse di studio Plus» la Cattolica offre 1.800 euro per i fuorisede e 800 per pendolari e residenti; sconto di 1.500 euro sulle tasse universitarie (che sono mediamente il doppio) e un pasto al giorno per l'anno 2016.

Si muovono anche gli altri

atenei per compensare l'effetto Isee. La Statale ha alzato i limiti di reddito e patrimoniali per avere gli incentivi: «Abbiamo assegnato 650 borse aggiuntive — spiegano in ateneo — anche per recuperare gli esclusi dal nuovo Isee». Anche la Bocconi è intervenuta: «A settembre per 74 studenti, risultati non più idonei, abbiamo assegnato aiuti. E l'ateneo già offriva cento borse per studenti a basso reddito esclusi dai fondi regionali — spiega Sonia Giudici, responsabile dei servizi agli studenti —. La Bocconi comunque assegna le borse dopo verifiche interne, visto che l'indicatore Isee considera ricco un figlio di due operai».

Valutazione in corso anche al Politecnico: «Stiamo considerando le richieste degli stu-

denti che hanno perso la borsa regionale».

Gli studenti del sindacato universitario Link hanno sottolineato ieri che «non tutti gli atenei hanno deciso manovre compensative. E a Milano sono rimasti senza borsa di studio centinaia di universitari: secondo una nostra indagine il calo va dal 10 per cento del Politecnico al 12 della Bicocca, al 26 della Statale».

«Alla Cattolica il numero degli studenti idonei si è ridotto del 20 per cento — dice Sciarrone Alibrandi —. Vista l'urgenza abbiamo stanziato questi ulteriori fondi. Contiamo su una revisione dei criteri per il prossimo anno. I tempi però sono stretti, la decisione dovrebbe arrivare entro il primo marzo».

Federica Cavadini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Antonella Sciarrone Alibrandi (foto) è prorettore e presidente di Educatt, ente per il diritto allo studio

● La manovra da 1,4 milioni coprirà 400 borse

20%

La riduzione del numero degli studenti con i requisiti necessari per ottenere le borse di studio regionali dopo la riforma Isee

Il finanziamento

L'università di largo Gemelli ha annunciato un fondo straordinario da 1,4 milioni di euro

